



NUOVI ACQUISTI. Lavoro duro per poche: molti ingaggi nelle nazionali

L'Islanda regala la potenza di Arna

Arriva in gialloblù la Asgrimsdottir
Un difensore completo per Longega



Arna Sif Asgrimsdottir, difensore, nuovo acquisto di Agsm

sta nuova esperienza credo possa rappresentare un passo in avanti per la mia crescita calcistica, ma anche umana».

LA NAZIONALE CHIAMA. Nonostante l'arrivo di Asgrimsdottir, in casa Agsm si continua a lavorare sodo e a ranghi ridotti, con le sole giocatrici rimaste in città. Sono infatti ben sette le atlete scaligere convocate con le varie nazionali. L'attaccante Sofia Kongouli è stata chiamata dalla Nazionale greca per la gara che le elleniche giocheranno in Polonia il prossimo lunedì 23 ottobre.

Diede Lemey ha partecipato ieri a uno stage con la Nazionale del Belgio, mentre Berglind Thorvaldsdottir è stata convocata con la Nazionale islandese per le gare di qualificazione alla Coppa del Mondo, che le nordiche disputeranno venerdì 20 contro la Germania e poi martedì 24 contro la Repubblica Ceca.

Camilla Forcinella, inoltre, sarà invece impegnata con la Nazionale Under 17 nel girone di qualificazione all'Europeo di categoria. Le Azzurrine infatti affronteranno Malta lunedì 23, la Slovenia giovedì 26 e infine la Finlandia domenica 29 ottobre.

Sono infine tre le gialloblù impegnate con la Nazionale Under 19 per il girone di qualificazione Europea. Si tratta di Angelica Soffia, Elena Nichele e Giulia Bardin, che affronteranno la Moldavia oggi, le Isole Far Oer giovedì 19 e la Francia domenica 22 ottobre.

Il massimo campionato di calcio femminile riprenderà soltanto sabato 28 ottobre e lo farà con una sfida decisamente importante: sarà infatti la volta del derby tra Agsm Verona e Fimauto Valpolicella Chievo Verona. ●

Ludovica Purgato

È tempo di sorrisi e novità in casa Verona. La sosta per gli impegni delle Nazionali sta permettendo alle giocatrici di ricaricare le batterie e ha dato modo alla società di concludere le trattative per portare in riva all'Adige l'ennesima nuova pedina proveniente dall'estero. Dopo l'attaccante Berglind Thorvaldsdottir, il team scaligero ha infatti ingaggiato un'altra calciatrice dall'Islanda. Si tratta di Arna Sif Asgrimsdottir, difensore classe 1992 proveniente dal Valur di Reykjavik.

TALENTO NORDICO. La possente e biondissima atleta nordica è giunta a Verona la scorsa settimana e si è subito messa a disposizione dello staff tecnico per i primi allenamenti con le nuove compagne. La neo gialloblù nel 2015 ha giocato nel campionato svedese indossando la maglia del Göteborg e dal 2014 fa parte della Nazionale islandese.

«Ho scelto di venire in Italia perché penso che questa sia una buona opportunità per me», ha spiegato Arna. «La possibilità di confrontarmi con il campionato italiano mi affascina e sono curiosa di provare uno stile calcistico e di vita diverso da quello a cui sono abituata. I primi giorni a Verona sono stati molto positivi e sono molto felice della scelta che ho fatto», ha aggiunto, commendando: «La mia connazionale Berglind mi ha parlato molto bene della città e del club, consigliandomi di accettare le proposte della società gialloblù. Que-

sto non è stato un periodo facile, ma è bello rientrare in campo dopo un periodo talmente difficile». Marconi racconta come ha vissuto il lungo periodo dell'infortunio. «Quando avevo pensato di abbandonare tutto», ammette, «ma il fatto di vedere le mie compagne allenarsi mi faceva venir voglia di essere in campo. Anche la mia famiglia e i miei amici mi hanno sostenuta e spinta a continuare. Ora voglio solo giocare». Con il gioco riprendono anche gli obiettivi. «Intanto sono tornata», prosegue Marconi, «ora voglio lavorare tanto

Primavera

Agsm stravince su Fortitudo



Caterina Ambrosi di Agsm

Nella seconda giornata del campionato Primavera sono tre le squadre veronesi a sorridere nel girone A. La Fortitudo Mozzecane si impone 3 a 0 sul Padova, l'Hellas Verona 3 a 1 sul Trento Clarentia, ma il risultato più largo lo conquista Agsm Verona, che sconfigge le cugine della Fiamuto Valpolicella per 12 a 1.

Nel derby le gialloblù prendono in mano le redini e pervengono al vantaggio dopo sei minuti con Pasini.

Sull'azione successiva le veronesi raddoppiano con la girata di prima intenzione di Toldo. Trascorre un minuto e le ragazze di Padovani mettono in cassaforte il match con Toldo. Al 27' ancora Toldo devia in rete la quaterna gialloblù. Al 34' Giubilato sigla da due passi il gol della cinquina. Più tardi Pasini si fa respingere la conclusione da Rancan, riprende Toldo che appena dentro l'area non lascia scampo alla numero uno del Valpo. La prima frazione si chiude con il settimo sigillo scaligero di Toldo. Il monologo dell'Agsm prosegue con la neo entrata Franco che porge a Giubilato il pallone da girare in rete. Poco dopo Sofia Toldo insacca la sesta marcatura personale. Il Valpo sigla il gol della bandiera con l'ex Messetti. Franco realizza la decima rete, seguita a ruota da Pasini. Poi doppietta di Franco in rovesciata. **LUD.P.**

L'INTESA. La Fimauto fa rafting per cementare lo spirito di squadra

Effetto Tombola «Stiamo crescendo»

«Con l'Empoli abbiamo trovato la giusta mentalità per la Serie A»



Irene Tombola, Fimauto

Marco Hrabar

Il campionato ha osservato questo fine settimana il primo dei due turni di riposo con la Fimauto che ha proseguito il lavoro di preparazione al derby con l'Agsm Verona del 28 ottobre. Sabato inoltre è stata una giornata piena per le valpolicellesi che al mattino, guidate dalla presidentessa Flora Bonafini, hanno fatto rafting sull'Adige, e al pomeriggio hanno vinto 6 a 0 un'amichevole contro la Fortitudo Mozzecane.

È stata dunque una giornata utile a cementare un gruppo sempre più unito e compatto, oltre che a dimostrare sul campo che dopo la sconfitta di Roma la Fimauto ha trovato battendo l'Empoli il giusto assetto per il prosieguo

del campionato, come viene confermato anche dalle parole del centrocampista Irene Tombola.

«A Roma», dice Tombola, «ci hanno fatto capire subito come funziona la serie A e siamo state brave a ingranare visto che contro l'Empoli abbiamo affrontato la partita con la giusta mentalità che deve avere una squadra che vuole salvarsi».

Una vittoria maturata grazie anche a una Tombola sempre più vicina alla forma ideale. «Non mi sento ancora al top della forma», afferma l'atleta, «però sento che sto crescendo sempre di più. Penso che sia comunque una questione soprattutto mentale perché, visto il livello del campionato e anche l'età, la differenza la fa soprattutto la testa. Quando infatti sono con-

centrata, so quello che voglio e mi comporto in un determinato modo, gioco bene, a differenza di quando sono stanca e nervosa: in questo caso fatico e non riesco a rendere al meglio».

E contro l'Empoli la Tombola ha giocato una partita positiva, dettando i ritmi a centrocampo. «Mi è piaciuta la prestazione generale della squadra, sia come reazione caratteriale alla precedente sconfitta, che come gioco espreso, cosa non scontata visto che ci sono molti nuovi innesti e ci stiamo conoscendo giorno dopo giorno».

E infatti anche trascorrere una mattinata insieme a fare rafting serve ad accrescere la conoscenza reciproca, per riuscire a disputare un campionato speciale come speciale sarà l'atteso calendario di quest'anno, che vede la Tombola tra gli artefici della realizzazione. «Sarà sicuramente interessante perché abbiamo scelto un argomento impegnativo che però sveleremo più avanti. Ci sarà sicuramente tanto da fare per preparare sia i set fotografici che i protagonisti, ma io e Sara Capovilla ci stiamo già organizzando al meglio». E se c'è tanto da fare per il calendario, altrettanto ce n'è riguardo all'allenare il settore giovanile, altro impegno che stando soddisfazione alla Tombola.

«Quest'anno tra le varie squadre abbiamo le esordienti a 9 e per la prima volta le giovanissime, che giocano contro i maschi, dimostrano di apprendere bene sia a livello teorico che pratico, segno di un'ulteriore crescita rispetto all'anno scorso». Ragazze che si spera un giorno indosseranno la maglia della prima squadra. «C'è già qualcosa che ha lo stile e le caratteristiche della calciatrice, fattori che fanno ben sperare». ●

SERIE B. Un lungo infortunio ha costretto l'atleta a rimanere lontano dal campo dal 24 ottobre del 2015

Marconi debutta con la Fortitudo e ritrova il sorriso dopo quasi due anni

«Contro il Castelvechio ci è mancata la cattiveria, ora dobbiamo lavorare per evitare errori banali, spero di tornare forte anche più di prima e aiutare la mia squadra»

Riccardo Cannavaro

Ora la Fortitudo Mozzecane ha un elemento in più: Desirè Marconi è tornata ufficialmente in campo dopo un infortunio che l'ha lasciata fuori quasi due anni:

L'ultima gara ufficiale giocata è stata il 24 ottobre 2015 (Isera - Agsm campionato Primavera): cosa si prova a tornare in campo dopo così tanto?

«Quella data non la dimen-

ticherò mai. Tornavo da uno strappo muscolare e mi sono rifatta male; non sono più riuscita a muovere il ginocchio. Tornare è un'emozione forte». Il debutto è stato contro il Castelvechio, in serie B e con la Fortitudo. Tante emozioni da gestire insieme...

«Domenica è stata una grande emozione. Fare l'esordio in B comporta tanta tensione, ma è bello rientrare in campo dopo un periodo talmente difficile».

Marconi racconta come ha

vissuto il lungo periodo dell'infortunio. «Quando avevo pensato di abbandonare tutto», ammette, «ma il fatto di vedere le mie compagne allenarsi mi faceva venir voglia di essere in campo. Anche la mia famiglia e i miei amici mi hanno sostenuta e spinta a continuare. Ora voglio solo giocare».

Con il gioco riprendono anche gli obiettivi. «Intanto sono tornata», prosegue Marconi, «ora voglio lavorare tanto

per migliorarmi; voglio tornare come prima o anche più forte, in modo da aiutare la mia squadra».

Il ritorno in campo, però, è stato in una partita finita con una sconfitta contro il Castelvechio.

«Penso che sia mancata un po' di cattiveria», commenta Desirè Marconi, «bisogna lottare di più. Ora dovremo lavorare ed evitare alcuni errori banali». Con l'aggiunta di Marconi si è allargata la rosa della formazione. «Mi sento

fortunata e orgogliosa di essere in rosa. Essere nel gruppo è molto importante per me e voglio dare il mio contributo». La prossima partita sarà con La Saponeria Unigross: che partita sarà e come affronterete la lunga trasferta dopo le delusioni di domenica? «Sarà una partita importante e dobbiamo portare a casa i tre punti per raggiungere il nostro obiettivo. Dobbiamo lottare di più per tornare dalla trasferta col sorriso». ●



Desirè Marconi, del Fortitudo Mozzecane